



Piano Triennale Offerta Formativa

IS MARISA BELLISARIO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS MARISA BELLISARIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2300 del 20/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 64

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. 1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI
- 1.3. 1.3 APPROFONDIMENTO
- 1.4. 1.4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.5. 1.5 APPROFONDIMENTO
- 1.6. 1.6 RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. 2.2 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
- 2.3. 2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.4. 2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. 3.2 ISTRUZIONE PROFESSIONALE
- 3.3. 3.3 PERCORSI LICEALI
- 3.4. 3.4 ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
- 3.5. 3.5 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
- 3.6. 3.6 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



3.7. 3.7 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO
CURRICOLARE

3.8. 3.8 PIANO NAZIONALE SCUOLA
DIGITALE

3.9. 3.9 AZIONI PER L'INNOVAZIONE
DIDATTICA E METODOLOGICA

3.10. 3.10 INCLUSIONE SCOLASTICA

3.11. 3.11 VALUTAZIONE

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. 4.2 SERVIZI GENERALI
AMMINISTRATIVI

4.3. 4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

4.4. 4.4 FORMAZIONE PERSONALE
DOCENTE E ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.1 CONTESTO

Il territorio sul quale insiste l'istituzione, presenta una spiccata propensione al settore terziario e una vocazione alla piccola e media impresa che offre opportunità in ambito commerciale. Sono presenti anche strutture dedite all'assistenza e alla cura della persona, a forma privata e pubblica.

Le professioni più richieste nel territorio sono legate ai servizi per le imprese e l'assistenza socio-sanitaria, mentre le competenze da sviluppare e maggiormente ricercate sono di tipo trasversale: capacità di lavoro di gruppo, flessibilità e adattamento, capacità di problem solving, abilità creative e ideazione, utilizzo di strumenti digitali, sensibilità all'impatto ambientale.

L'offerta formativa del territorio provinciale si rivolge con attenzione alle competenze necessarie per i nuovi trend internazionali di sviluppo: la digitalizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo sostenibile.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

La scuola raccoglie, dal territorio di Inzago (sede centrale), di Trezzo S/A (sede coordinata) e dal bacino circostante, utenze diversificate per estrazione e ambizioni

sociali.

La fascia più ampia della popolazione scolastica appartiene al ceto medio e comprende operai, artigiani, commercianti, imprenditori e liberi professionisti. Significativa è la presenza di alunni stranieri e studenti con certificazione di disabilità e negli ultimi anni è sensibilmente cresciuto il numero di alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento.

I bisogni formativi rilevati sono molteplici. Sinteticamente si possono indicare come segue:

- Orientamento
- potenziamento delle abilità linguistiche e delle abilità logiche di base
- formazione alla cittadinanza attiva
- formazione tecnico - professionale nella prospettiva dell'inserimento nel mondo del lavoro
- preparazione finalizzata all'accesso universitario.
-

L'Istituto, al fine di soddisfare le esigenze del territorio, offre varie opportunità tra cui:

- inserimento nel mondo del lavoro con un titolo di studio qualificato;
- percorso formativo che sia anche un mezzo per l'integrazione e la realizzazione di un progetto di vita migliore;
- possibilità di frequentare corsi di italiano agli studenti di recente immigrazione;
- possibilità di scegliere tra due figure professionali: diplomato dei Servizi Commerciali o diplomato dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale;
- Possibilità di scegliere tra questi percorsi liceali: Liceo delle Scienze Umane. Liceo delle Scienze Umane con progetto Biomedico, Liceo Economico Sociale, Liceo Economico Sociale con progetto Sportivo;
- Possibilità di iscriversi, mediante la procedura di riconoscimento dei crediti ,a un Percorso di Istruzione per Adulti di 2° livello , favorendo così l'apprendimento durante tutto l'arco della vita.
- Possibilità per i diplomati dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale del

riconoscimento di crediti per il corso post diploma di Operatore socio sanitario (OSS).

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI

L'istituto scolastico è composto dalle seguenti sedi, ivi compresa la sede principale:

Istituto Superiore di Istruzione Marisa Bellisario - Ist. Principale				
Codice Principale	MIIS061003			
Indirizzo	Via Strada Padana n. 24 Inzago MI			
Sito Web	www.iisbellisario.edu.it			
Email	MIIS061003@istruzione.it			
Posizione	https://goo.gl/maps/V1MYGzh2ncKFmuzX6			
Telefono	02.9549502			
Codici	MIPS06101D	Liceo scienze umane ed economico sociale	Alunni	316
	MIRC061012	Ist. Professionale servizi sanità e assistenza sociale - socio sanitari - Commerciali- commerciali turistici		438
	MIRC06151B	Ist. Professionale servizi Commerciali - Serale		155

Istituto Superiore di Istruzione Marisa Bellisario - Succursale

Indirizzo	Via E. Curiel 4 - Trezzo MI		
Posizione	https://goo.gl/maps/pPZHYMVyAsqBywAX7		
Telefono	02.9090117		
Codice	Ist. Professionale servizi sanità e assistenza sociale - socio sanitari	Alunni	128

1.3 APPROFONDIMENTO

L'Istruzione Professionale Statale per i Servizi Commerciali (IPSSC) è svolta da diversi decenni nel territorio dei distretti scolastici delle sedi di Inzago e Trezzo sull'Adda (a Gorgonzola fin dagli anni '60 del secolo scorso).

In seguito a richiesta di autonomia scolastica presentata dal Comune di Inzago in accordo con il Comune di Trezzo e Gorgonzola, il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato l'autonomia stessa, iniziata effettivamente il 1° settembre 1992, data che ha visto le suddette sedi scolastiche costituirsi nell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali di Inzago, con sede centrale ad Inzago e coordinata a Trezzo e Gorgonzola.

Nell'anno scolastico 1993/94, in virtù della tipologia di indirizzo e della prevalente utenza femminile, l'Istituto viene intitolato a *Marisa Bellisario*, brillante esempio di donna manager capace di coniugare femminilità e determinazione professionale senza cedere a compromessi.

Durante l'anno scolastico 1994/95 è cominciata l'attuazione del "Progetto '92", vale a dire la nuova istruzione professionale che ha profondamente ammodernato ordinamento, programmi di studio, attività e modalità di svolgimento della didattica, e che, rispetto al tradizionale modello di istruzione professionale, meglio ha soddisfatto le esigenze dell'utenza.



In base ai nuovi cicli di studio previsti dal Progetto '92, risultava possibile il conseguimento dei diplomi di qualifica di operatore della gestione aziendale, turistica e dei servizi sociali (al termine del ciclo triennale di studi) ed anche il diploma di maturità professionale dell'indirizzo scelto (al termine del biennio post-qualifica).

Con l'anno scolastico 1995/96 tutte le classi prime dell'Istituto si sono uniformate al "Progetto '92".

Nell'anno scolastico 1996/97 è stato istituito presso la sede centrale il corso serale, limitatamente all'indirizzo aziendale-turistico. Nell'anno scolastico 2000/2001 è stato attivato anche l'indirizzo di studi dei Servizi Sociali.

Nell'anno scolastico 2005/2006, per ospitare il crescente numero di alunne e alunni, è stato inaugurato il nuovo edificio scolastico che si è affiancato a quello storico accogliendo le classi della sede di Gorgonzola.

Nell'anno scolastico 2006/07 è stato attivato il Liceo Socio-Psicopedagogico nella sede di Inzago.

A partire dall'anno scolastico 2010/11 si sono costituite le classi prime del nuovo ordinamento che prevede, anche per gli indirizzi professionali statali, un percorso quinquennale; si sono pertanto attivati gli indirizzi Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari, Tecnico dei Servizi Commerciali e Liceo delle Scienze Umane.

Dall'anno scolastico 2013/2014, nella sede di Inzago, si è istituito il Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale.

Dall'anno scolastico 2014/2015, per le classi quinte del Liceo delle Scienze Umane, è stato attivato il *CLIL (Content and Language Integrated Learning)*, relativo all'insegnamento di una disciplina in lingua inglese (30% del monte ore).

Dall'anno scolastico 2016-2017, nella sede di Inzago, è stato attivato l'indirizzo Tecnico dei Servizi commerciali con curvatura turistica.

Dall'anno scolastico 2018-2019 in base al Decreto Legislativo 61/2017 (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale) si sono costituite le classi prime "Servizi Commerciali" e "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale".

Dall'anno scolastico 2021-2022 l'offerta formativa si arricchisce con un nuovo percorso dei Servizi commerciali "Logistica import/export" e due progetti sul Liceo delle Scienze umane (progetto Biomedico) e Liceo Economico Sociale (progetto Sportivo).

1.4 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali			
Tipologia		Sede Inzago	Sede Trezzo
Laboratori	Informatica	4	1
	Multimediale Polivalente (Musicale, Informatico, work- together)	1	
	Scienze	1	-



	Aule con LIM	7	2
	Aule con Monitor Interattivi Multimediali	48	2
Biblioteche	Classica	1	-
Aule	Spazi per laboratori inclusivi	4	1
Strutture sportive	Palestra	2	1
Attrezzature multimediali	PC e tablet nei laboratori	80	20
	Laboratori Mobili	3	-
	Notebook per laboratori mobili	60	-



Dettaglio delle risorse materiali		
Tipologia	Sede Inzago	Sede Trezzo
TV con carrellino	3	1
Videoregistratore	-	-
Computer	87	20
LIM	7	2
Reti wi-fi	3	1
Stampanti Multifunzione	5	1
Scanner	4	2
Postazione stampante 3D	1	-
Pc All in one per videoconferenze	8	-
Videoproiettori (Sale per proiezione)	4	1
Monitor interattivi mobili	2	-

1.5 APPROFONDIMENTO

L'istituto intende proseguire il percorso già intrapreso di allestimento di spazi didattici adatti a favorire metodologie didattiche attive e laboratoriali, perciò nel triennio le azioni saranno ancora rivolte a:

- ammodernare le attrezzature di laboratorio in rapporto agli obiettivi formativi
- provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico, sito di istituto)
- ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico
- favorire i processi di dematerializzazione amministrativa.

Sarà altresì necessario:

- ampliare la dotazione strumentale dei laboratori didattici presenti nelle due sedi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici, tecnologici, di metodologie operative e prevedere un laboratorio attrezzato per Igiene e cultura medica sanitaria.
- potenziare la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni con disabilità in grado anche di sostenere gli apprendimenti.

1.6 RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	170
----------------	------------



Amministrativi	8 + DSGA
Tecnici	4
Collaboratori Scolastici	16

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 ASPETTI GENERALI

La scuola ha tenuto conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative attraverso un attento monitoraggio del contesto territoriale. Tutta la progettazione relativa all'ampliamento dell'offerta formativa e al recupero delle carenze è coerente con il progetto formativo di scuola che cerca di individuare tutti gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

Fulcro dell'agire didattico-formativo dell'IIS Marisa Bellisario è il *Dipartimento* che, nella scuola dell'autonomia, è strumento molto utile per la progettazione curricolare e per il coordinamento delle diverse azioni che la scuola persegue: l'orientamento, l'innovazione tecnologica e didattica, la formazione, la valutazione.

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti i docenti: l'intera comunità scolastica è chiamata a organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini secondo i principi ispiratori dell'***Universal Design for Learning (UDL)***, un approccio metodologico che mette al centro delle sue strategie di design didattico la pluralità dei materiali e delle modalità di apprendimento ("essenziali per alcuni e utili per tutti"). Solo così si può pensare di gestire in modo alternativo le attività d'aula per favorire e potenziare gli apprendimenti, adottando quindi i materiali, gli strumenti e le strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni.

Tra gli obiettivi perseguiti dai docenti risultano fondamentali quelli educativi, da considerare formativi tanto quanto gli obiettivi didattici delle varie discipline. Essi sono quindi trasversali e al loro raggiungimento collaborano tutti i docenti:

- il rispetto nei confronti delle persone: alunni, docenti e tutto il personale della scuola;
- il rispetto delle regole (in particolare rispetto degli orari, delle norme riguardanti le assenze, le giustificazioni...);
- la puntualità nelle consegne;
- il rispetto delle strutture scolastiche (aule, arredi, laboratori, servizi);
- lo sviluppo del senso di responsabilità sia individuale sia collettiva (correttezza di comportamento nelle assemblee di classe, di istituto...);
- la capacità di intervenire in un dialogo in modo ordinato e produttivo;
- la consapevolezza dei propri diritti e doveri sia in ambito scolastico sia al di fuori della scuola;
- lo sviluppo dello spirito critico;
- l'apertura e la disponibilità al confronto;
- il saper riflettere sui propri punti di forza e di debolezza;
- l'acquisizione e la gestione di un efficace metodo di studio;
- l'acquisizione della consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio.

Lungo tutto il suo percorso disciplinare, l'Istituto Marisa Bellisario ha come sua finalità:

- il **successo formativo** inteso come sviluppo delle potenzialità individuali nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali dei singoli alunni (valorizzazione delle diversità e delle eccellenze);
- l'**acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza**, con particolare attenzione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione Consiglio UE, 22 maggio 2018).
- la **promozione della socializzazione** degli studenti e delle studentesse per favorire l'acquisizione di valori e di comportamenti che consentono un positivo inserimento nella società
- la **promozione del pieno sviluppo della personalità** degli studenti e delle studentesse per contribuire a un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, autonomia di pensiero e flessibilità mentale

- la **promozione del confronto e del dialogo** con le diverse tradizioni culturali finalizzato all'elaborazione in ogni studentessa e in ogni studente di una propria visione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità ed all'esperienza della giustizia e solidarietà.

Su questi presupposti, e nel rispetto dei valori espressi dalla Costituzione (artt. 3, 33 e 34), l'Istituto Marisa Bellisario si impegna, da anni, a realizzare un contesto di benessere "per tutti e per ciascuno", riducendo le barriere che compromettono l'apprendimento efficace e collaborativo e favorendo la partecipazione sociale sia attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi sia attraverso l'analisi di fattori contestuali, ambientali e personali. Implementare la capacità di accoglienza e il livello di inclusività richiede una progettualità flessibile e l'attivazione di procedure in grado di favorire l'integrazione, creare un ambiente di lavoro ecologico all'insegna della crescita individuale e professionale con uno sguardo continuo rivolto alle opportunità offerte dal territorio.

I valori di riferimento condivisi dai docenti e da tutte le componenti della scuola sono:

- la diversità considerata come una risorsa e una ricchezza;
- la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti;
- il confronto e la capacità di lavorare insieme: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per gli alunni e i docenti coinvolti in nuove sfide ed esperienze di grande impronta formativa e culturale;
- la ricerca di buone pratiche miranti ad accrescere il gradimento di un percorso educativo gratificante, personalizzato e imperniato sull'acquisizione di competenze di base polivalenti spendibili in ambiti ed ambienti diversi

I nostri progetti d'Istituto per l'inclusività sono l'esempio di creatività artistica al servizio di attività didattiche vincenti anche sul piano umano e relazionale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali felici di scoprire nuove forme d'espressione.

In un momento così delicato in cui la salvaguardia del pianeta rappresenta una priorità, la nostra Scuola ha pensato ad attività sostenibili orientate alla sensibilizzazione di adolescenti ed adulti e grazie ai progetti svolti "en plein air", anche

gli alunni che svolgono attività differenziate possono dare il loro contributo e sentirsi cittadini attivi e responsabili.

Inoltre, la Scuola sta investendo risorse umane per la creazione di un ambiente di lavoro più performante, rispondente alle richieste formative delle aziende ed enti locali. Le attività promosse all'interno dell'Istituto concorrono a potenziare le competenze linguistiche, digitali, scientifiche ed espressive degli studenti per un apprendimento efficace, innovativo e collaborativo.

2.2 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del 24 settembre 2021, si individuano gli obiettivi, le competenze e priorità da perseguire:

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di Cittadinanza e Costituzione degli alunni attraverso il percorso di 33 elaborato da ogni Consiglio di Classe come da Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Riduzione degli insuccessi formativi.

STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare per UDA, Unità Didattiche di Apprendimento);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, *in itinere* e a conclusione d'anno;
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- Progettazione di attività di recupero delle carenze.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento

dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020;

□ Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

□ Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

□ Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;

□ Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate;

□ Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione con corsi specifici), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico- educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

□ Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;

□ Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con Bisogni Educativi Speciali, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;

- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con Bisogni Educativi Speciali anche attraverso la mediazione psicologica;
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);
- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente e ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto Ministeriale n.35

del 22 giugno 2020);

□ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) e attraverso il Piano della Didattica Digitale Integrata approvato dal CDI.

2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento nelle materie di indirizzo;
- d) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- g) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della

classe;

i) Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

j) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;

k) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni e la dematerializzazione.

Allegati: OBIETTIVI DIDATTICI, EDUCATIVI E COMPETENZE

ALLEGATI:

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI COMPETENZE EUROPEE.pdf

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di un servizio di maggiore qualità rimuovendo o cercando di ridurre le criticità emerse in sede di compilazione del RAV e con lo scopo di diffondere tra tutti gli operatori scolastici, la cultura del miglioramento continuo.

Il Piano, **analizzato in dettaglio in allegato al PTOF**, descrive gli obiettivi di processo, la pianificazione delle azioni previste, la pianificazione delle proposte d'intervento per il

raggiungimento degli obiettivi, gli indicatori di monitoraggio, le modalità di rilevazione, i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di processo e le Figure coinvolte. Relativamente alle due priorità individuate:

PRIORITÀ 1	RISULTATI SCOLASTICI
<i>SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DEGLI ALUNNI IN ENTRATA</i>	
PRIORITÀ 2	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
<i>RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ DELLA VALUTAZIONE TRA LE CLASSI</i>	

In allegato: PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)

ALLEGATI:

PdM-.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Corsi di studio ATTIVATI

SEDE CENTRALE DI INZAGO	
CORSI DIURNI	
Istituto Professionale SERVIZI COMMERCIALI (DIgs N. 61/2017)	
Istituto Professionale SERVIZI COMMERCIALI percorso Logistica import/export	
Istituto Professionale SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE ((DIgs N. 61/2017)	
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	
LICEO DELLE SCIENZE UMANE <i>PROGETTO BIOMEDICO</i>	
LICEO ECONOMICO SOCIALE	
LICEO ECONOMICO SOCIALE <i>PROGETTO SPORTIVO</i>	
CORSI SERALI	
ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (IdA)	Istituto Professionale SERVIZI COMMERCIALI (DIgs N. 61/2017)



SEDE COORDINATA DI TREZZO SULL'ADDA

CORSI DIURNI

Istituto Professionale SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE ((Dlgs N. 61/2017)

Tutti gli indirizzi sono di **durata quinquennale** e permettono l'accesso all'istruzione universitaria.

La diversificazione dei percorsi di istruzione e formazione ha lo scopo di valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani, anche per prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili.

3.2 ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Con il decreto legislativo n. 62 del 2017 l'Istruzione Professionali è stata profondamente rinnovata per fare in modo che le studentesse e gli studenti che frequentano gli Istituti Professionali vengano formati ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese e per quel "sapere fare" di qualità che tutto il mondo conosce come "Made in Italy".

ASPETTI QUALIFICANTI

COLLEGAMENTO CON IL MONDO DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI DEL TERRITORIO PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI GIOVANI



Il percorso di ciascuna scuola con indirizzi professionali è costruito intorno ai **bisogni specifici dei settori produttivi di riferimento presenti sul territorio**. Ogni indirizzo, infatti, è direttamente collegato a specifici codici ATECO (codici che a livello nazionale identificano le attività economiche). La scuola pertanto stringe **collaborazioni con le aziende del territorio per costruire insieme a loro il piano di studi**.

2. *PERSONALIZZAZIONE*

Nel primo periodo scolastico gli insegnanti osservano e raccolgono tutti gli elementi necessari per costruire il bilancio di competenze di ogni alunno: ciò che sa, ciò che sa fare (competenze maturate anche in ambito extra-scolastico), le caratteristiche personali, il modo di studiare, i punti di forza e le debolezze, allo scopo di individuare le modalità più funzionali a favorire la crescita e l'apprendimento di ogni studente/ssa. Tutto questo serve a definire un **piano formativo individuale (PFI)**. Il PFI viene annualmente aggiornato per rimodulare il percorso secondo le necessità emerse. In questo cammino lo studente non è solo: confrontandosi con un tutor (individuato tra i suoi insegnanti) acquisirà consapevolezza e sarà protagonista del suo apprendimento.

3. *DIDATTICA LABORATORIALE*

Per favorire l'apprendimento sono privilegiate tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work, gli eventi pubblici, le gare, i concorsi ...

4. *PERCORSO DIDATTICO*

L'apprendimento si sviluppa **gradualmente in attività soprattutto operative** nelle quali lo studente **dimostra ciò che sa fare con ciò che conosce, comprende e ha appreso**, manifestando in questo modo le **competenze** di volta in volta acquisite, il suo grado di autonomia nel lavoro e di responsabilità nel portare a termine il compito.

5. *VALUTAZIONE*

La **valutazione è doppia**. In sede di scrutinio saranno infatti valutati in decimi i risultati raggiunti nelle singole **discipline** e contemporaneamente verranno registrati e aggiornati i livelli di **competenza** manifestati. **Lo scrutinio finale del primo anno di frequenza, non prevede la sospensione del giudizio: si è ammessi o non ammessi** e le eventuali insufficienze di chi è ammesso vengono registrate nel PFI o nel Piano di Apprendimento individualizzato (PAI) e verranno recuperate nell'anno successivo con appositi interventi.

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative

a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

SERVIZI COMMERCIALI

PROFILO IN USCITA

Il Diplomato dei Servizi Commerciali, secondo il PECUP, partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale anche locale.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze specifiche di indirizzo

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.



- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

INNOVAZIONE

Le competenze dell'indirizzo commerciale sono state ulteriormente arricchite da un nuovo percorso: **"LOGISTICA IMPORT-EXPORT"**

Il percorso "Logistica import-export" permette di acquisire competenze specifiche per **inserirsi, dopo il diploma, in un'azienda a forte vocazione internazionale, nell'ambito delle attività di import - export, di organizzazione delle spedizioni internazionali e di gestione del magazzino, curandone gli aspetti economici, amministrativi, operativi e gestionali.**

DURATA DEL CORSO E CERTIFICAZIONI RILASCIATE

Il percorso è quinquennale al termine del quale si sostiene l'ESAME DI STATO per conseguire il diploma in "TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI", valido, oltre che per l'inserimento nel mondo del lavoro, anche per l'ammissione all'Università.

STAGES

La completezza del corso è ottenuta anche grazie a periodi di tirocinio formativo svolti in qualificate imprese del settore.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROSECUZIONE DEGLI STUDI

L'inserimento nel mondo del lavoro può avvenire in aziende di varia natura e dimensione, sia in ambito industriale che nei servizi, nel settore privato e nella Pubblica Amministrazione.

Questo indirizzo permette di accedere ad ogni facoltà universitaria, in particolare a quelle di indirizzo economico-giuridico-linguistico o di proseguire nel sistema dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

Il percorso "Logistica Import/export" permette di acquisire competenze specifiche per inserirsi, dopo il diploma, in un'azienda a forte vocazione internazionale, nell'ambito delle attività di import - export, di organizzazione delle spedizioni internazionali e di gestione del magazzino, curandone gli aspetti economici, amministrativi, operativi e gestionali.

QUADRO ORARIO SERVIZI COMMERCIALI (in allegato)

QUADRO ORARIO "SERVIZI COMMERCIALI LOGISTICA IMPORT/EXPORT" (in allegato)

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

PROFILO IN USCITA

Il Diplomato in Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale, alla fine del percorso, possiede specifiche competenze utili a:

co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi per rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, negli ambiti dell'assistenza e della salute in cui essi si attuino e/o siano richiesti.

Realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare

l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Sbocchi professionali: Asilo nido (con laurea), ludoteche, atelier per la prima infanzia, centri Socio Ricreativi per minori. • Strutture per anziani, strutture per diversamente abili • Insegnante tecnico pratico negli Istituti Professionali. • Collaborazione con Enti Pubblici e Privati.

Studi universitari: è possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed ai corsi post-diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore. In particolare, sono sbocchi naturali le facoltà paramediche, quelle di Scienze dell'Educazione e Formazione, di Sociologia, di Psicologia; i corsi di laurea triennali di Educatore delle comunità infantili, Educatore professionale, Educatore delle comunità, Servizi Sociali.

QUADRO ORARIO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE (in allegato)

APPROFONDIMENTO

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Riconoscimento dei crediti per l'accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione Operatore Socio Sanitario (OSS) da parte dei giovani in possesso del diploma "Tecnico dei Servizi socio-sanitari" o "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

Regione Lombardia, attraverso gli enti di formazione accreditati ai servizi formativi, si impegna a riconoscere crediti formativi a riduzione del numero di ore di formazione per l'accesso all'esame abilitante OSS.

ALLEGATI:

QUADRI ORARI PROFESSIONALE.pdf

3.3 PERCORSI LICEALI

PERCORSI LICEALI

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (Art. 2, comma

2 del Regolamento dei Licei).

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE



Caratterizzato da una solida presenza di discipline scientifiche, storico-filosofiche, linguistico – espressive, psico-pedagogiche e sociologiche, garantisce una completa formazione liceale e dà la possibilità di acquisire competenze e abilità specifiche finalizzate ad una formazione professionale nel campo delle scienze dell'uomo.

Lo studente che sceglie questo indirizzo è interessato a comprendere i fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Il Liceo permette al Diplomato di acquisire le seguenti competenze:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Possibilità d'impiego: concorsi e selezioni presso Enti Pubblici e Privati in tutti i campi.

Prosecuzione degli studi: questo indirizzo permette di accedere ad ogni facoltà

universitaria, in particolare a quelle di indirizzo psicologico, sociologico, pedagogico.

QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE (in allegato)

INNOVAZIONE

Liceo delle Scienze Umane progetto Biomedico

PRIVILEGIA lo studio delle discipline legate all'identità personale, alla società e alla salute, integrando l'impianto umanistico liceale grazie alla presenza del Latino con lo studio, al secondo biennio, dell'origine e dell'etimologia dei termini utilizzati in campo medico-sanitario.

PROPONE e POTENZIA lo studio delle scienze naturali, della biologia, della chimica e della fisica, con la previsione di moduli di fisica sanitaria, per facilitare l'accesso anche ai corsi universitari dell'area medica.

Nelle lingue straniere è altresì previsto, al biennio superiore, lo studio della microlingua sanitaria e in quelle giuridiche l'approccio alla legislazione socio-sanitaria e alle tematiche relative alla tutela, prevista dalla nostra Costituzione, della salute e del benessere psico-fisico della persona.

PROMUOVE un approccio critico alle discipline, al fine di favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile.

QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE progetto BIOMEDICO (in allegato)

LICEO ECONOMICO- SOCIALE

È un percorso liceale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali; **L'opzione**



ECONOMICO-SOCIALE integra obiettivi e competenze del Liceo delle Scienze Umane con un approfondimento della conoscenza del sistema sociale, concentrandosi in particolare sulla **Sociologia**, sul **Diritto** e sull'**Economia** con un rafforzamento della **Matematica** negli ultimi tre anni e lo studio di una **seconda Lingua straniera**.

Lo studente che sceglie questo indirizzo è interessato a comprendere i fenomeni culturali, economici, sociali e l'organizzazione delle istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea, sia a quella globale.

Possibilità d'impiego: Concorsi e selezioni presso Enti pubblici e privati in tutti i campi.

Gli **sbocchi universitari** più diretti sono le facoltà legate alle Scienze sociali (Sociologia, Antropologia, Giurisprudenza, Scienze della Formazione e dell'Educazione, Economia, ...) e quelle linguistiche.

QUADRO ORARIO LICEO ECONOMICO SOCIALE (in allegato)

INNOVAZIONE

LICEO ECONOMICO SOCIALE PROGETTO SPORTIVO

E' un percorso rivolto ai giovani che intendono proseguire gli studi universitari e post diploma nelle facoltà legate a scienze motorie con futuri sbocchi professionali nel campo sportivo.

Il progetto si inserisce validamente nel profilo educativo del liceo delle scienze umane opzione economico sociale, caratterizzato dall' approfondimento interdisciplinare e fornisce un insieme di competenze volte a comprendere e interpretare gli ambiti relativi ai diversi luoghi dell'educazione e del lavoro.



Il percorso ha l'obiettivo di valorizzare la formazione fisico-motoria e sportiva attraverso un rafforzamento delle ore di scienze e discipline motorie

QUADRO ORARIO LICEO ECONOMICO SOCIALE progetto SPORTIVO (in allegato)

ALLEGATI:

QUADRI ORARI LICEO.pdf

3.4 ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

CORSO SERALE

Il corso serale dell'Istituto "Marisa Bellisario" intende rispondere alla crescente domanda di **educazione permanente** che si riscontra in un territorio, come il nord-est milanese, con un tessuto economico-produttivo dinamico e articolato.

L'utenza dei corsi serali negli ultimi anni si è diversificata: accanto ai lavoratori che mirano a riqualificare la propria posizione professionale, è sempre più numerosa la presenza di chi si trova alle prese con la difficoltà di inserimento (o reinserimento) nel mondo del lavoro e altrettanto numerosa risulta la presenza di adolescenti respinti nella scuola diurna.

SERVIZI COMMERCIALI (CORSO SERALE)

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'AREA DI ISTRUZIONE GENERALE COMUNE AL SETTORE SERVIZI



Al termine del percorso il diplomato consegue le seguenti competenze:

- Valuta i fatti e orienta i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con la Costituzione.
- Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana nei contesti culturali, scientifici ed economici.
- Sa utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi in modo responsabile e con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente

PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato nell'indirizzo Servizi Commerciali ha le competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione alle vendite, sia dell'immagine aziendale con l'uso di diverse tipologie di strumenti di comunicazione, anche pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali e internazionali.

Ha una preparazione approfondita della realtà aziendale sotto l'aspetto economico, giuridico, turistico, organizzativo e contabile. Conosce i prodotti turistici e le tecniche per il customer satisfaction.

Ha inoltre competenze professionali nell'area di marketing e nella realizzazione di prodotti pubblicitari.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROSECUZIONE DEGLI STUDI

L'inserimento nel mondo del lavoro può avvenire in aziende di varia natura e dimensione, sia in ambito industriale che nei servizi, nel settore privato e nella Pubblica Amministrazione.

Questo indirizzo permette di accedere ad ogni facoltà universitaria, in particolare a quelle di indirizzo economico-giuridico.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Tecniche professionali	4	4	6	6	5
Diritto	2	//	2	3	3
Francese	2	3	2	2	2
Inglese	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Italiano e storia	3	3 + 3	3 + 2	3 + 2	3 + 2
Scienze	3	//	//	//	//
Informatica e laboratorio	2 + 2*	2 + 2*	1*	1*	2*
Tecniche di comunicazione	//	//	2	2	2
Chimica	//	2	//	//	//
Fisica	2	//	//	//	//

Totale orario settimanale	23	22	22	23	22
---------------------------	----	----	----	----	----

*Compresenza di Informatica e laboratorio con Tecniche professionali dei servizi commerciali

DURATA DEL CORSO

Il corso si articola in **3 periodi didattici per un totale di cinque anni**, coerentemente con il percorso di studi del corso diurno:

- il primo periodo ha durata di due anni ed è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio;
- il secondo periodo ha durata di due anni ed è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno;
- il terzo periodo ha durata un anno ed è finalizzato all'acquisizione del Diploma di Stato di Istruzione Professionale

È previsto l'accesso diretto al secondo o terzo periodo a seconda delle competenze dimostrate all'atto dell'iscrizione (con documentazione, autocertificazioni e previo accertamento da parte dell'istituzione scolastica), sulla base dell'organico assegnato e secondo un sistema strutturato di crediti. Al termine di ciascun periodo didattico è previsto il rilascio di apposita certificazione, che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo.

ORE SETTIMANALI:

22/23 ore settimanali dal LUNEDÌ AL VENERDÌ.



ORARIO DELLE LEZIONI:

La fascia oraria va **dalle 18.00 alle 22,20**. Sono previste 5 ore di lezione da 50 minuti ciascuna e un intervallo di 10 minuti.

CHI PUÒ ISCRIVERSI:

Lavoratori, anche stranieri, con titolo di studio equivalente alla terza media **ed età non inferiore ai 16 anni**. Deve essere documentato lo status di lavoratore o l'impossibilità, se minorenni, di non poter frequentare il corso diurno

ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA

Il corso serale è ideato per rispondere alle esigenze di un utente adulto che intende rientrare nel sistema formativo, prevede un percorso didattico flessibile (Percorso di Studio Personalizzato: PSP), che lo differenzia sensibilmente dai corsi previsti per l'utenza diurna degli adolescenti. La sua peculiarità si può individuare in questi due punti fondamentali:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione (no P.C.T.O.);
- riconoscimento di crediti formali, non formali e informali

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

Per quanto riguarda l'istruzione di secondo livello - IdA, in fase di sottoscrizione del

Patto Formativo Individuale, possono essere riconosciuti allo studente in possesso dei requisiti ad hoc crediti formali, informali e non formali, che permettono allo stesso di non dover seguire alcune UDA per le quali viene riconosciuto il credito. Il riconoscimento del credito è deliberato dalla Sezione Funzionale della Commissione per i patti formativi del C.P.I.A.2 di Cinisello Balsamo (MI) In base al possesso di crediti formali (anche "idoneità"), informali e non formali lo studente accede, dopo la stipula del Patto Formativo Individuale, ad uno dei periodi didattici. Nel PFI viene indicato anche il monte ore individualizzato ad ogni singolo studente. Eventuali lacune disciplinari possedute all'atto dell'iscrizione dovranno essere obbligatoriamente sanate in corso d'anno.

LA DIDATTICA PER COMPETENZE ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO – IDA

Seguendo le linee guida del MIUR per l'IDA è stata introdotta la didattica per competenze.

La programmazione didattica viene effettuata per Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) centrate su competenze di materia, trasversali, pluridisciplinari dove gli studenti sono impegnati nell'acquisizione di abilità e conoscenze che prevedono una reale applicabilità in campo operativo mediante situazioni problematiche incentrate su casi reali.

Allo scopo di ottimizzare gli interventi didattici i docenti del Corso serale hanno provveduto alla strutturazione e condivisione delle UDA monodisciplinari multidisciplinari/interdisciplinari. Tutte le UDA proposte da tutti gli insegnanti del Corso Serale sono confluite in un archivio generale accessibile tramite una pagina del sito della scuola

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI PER GLI ADULTI



Ad ogni studente viene offerto un Patto Formativo individuale che tiene conto dei percorsi formativi pregresse delle esperienze lavorative maturate nel corso degli anni precedenti.

In caso di accertate competenze professionalizzanti, sarà anche possibile ridefinire il monte ore individuale di ciascuno studente

PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il criterio per il passaggio alla classe successiva (gruppo di livello) non disciplinato dal superamento di un esame viene stabilito sulla base del conseguimento del 75% delle UdA complessivamente programmati. L'appartenenza a ciascuna classe può essere fruita anche per due anni. Tutte le UdA dovranno essere comunque conseguite per l'ammissione agli esami di stato, fermo restando che non possono essere ammessi agli esami gli alunni che non hanno frequentato, per documentati motivi, almeno il 70% del percorso previsto.

Grazie alla configurazione della struttura per UdA dei Corsi, l'inserimento nella classe successiva può avvenire anche in corso d'anno ed è deliberato dal Consiglio di Classe. Al termine di ciascun periodo didattico è previsto il rilascio di apposita certificazione, che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo.

FUNZIONI SPECIFICHE

L'impianto dei Corsi serali per adulti, fin qui delineato, si fonda sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti, sulla capitalizzazione dei moduli e su un supporto consistente all'apprendimento individualizzato. In tale

ambiente formativo, si rivela necessaria l'individuazione di figure di sistema, all'interno del corpo docente, che si facciano carico di tutte le attività di accoglienza, orientamento e "accompagnamento" nel corso dell'intero processo formativo. Oltre ai docenti, l'organigramma del Corso Serale prevede, nominati dal DS, la presenza di:

- un Coordinatore del Corso
- un Coordinatore di Classe

3.5 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La legge di Bilancio 30 dicembre 2018 n. 145 ha apportato alcune modifiche all'assetto normativo dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL), disponendo la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro con "Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO)" e la riduzione del monte ore triennale da dedicare all'esperienza.

Come previsto dalla legge 107 del 2015 e dai successivi decreti legislativi, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono parte della valutazione dello studente nel triennio e sono oggetto di Esame di Stato

I *PCTO* sono una modalità didattica e formativa realizzata in collaborazione fra scuole, imprese e Enti del territorio per offrire ai giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorirne l'orientamento.

I nuovi percorsi, infatti, si fondano su due principali dimensioni: quella *orientativa* e quelle delle *competenze trasversali*.

Dimensione orientativa

Tutte le attività di PCTO hanno finalità di contribuire a porre gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore

consapevolezza delle proprie vocazioni, capacità, competenze e dei propri interessi nella prospettiva di realizzare il proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Competenze trasversali

Tutte le attività condotte nei PCTO devono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

OBIETTIVI DEL PERCORSO

1. Acquisire competenze di base, trasversali e tecnico-professionali per favorire un migliore orientamento personale e professionale.
2. Migliorare la conoscenza delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità del territorio in cui si vive al fine di realizzare un organico collegamento tra scuola, mondo del lavoro e società.
3. Diversificare i momenti e le esperienze di apprendimento, per migliorare la motivazione scolastica.
4. Stimolare la curiosità degli studenti e favorirne l'orientamento valorizzando le vocazioni personali.
5. Stimolare lo studente/essa a prendere iniziative, eseguire compiti precisi, assumere responsabilità potenziando la propria capacità di imparare ad imparare e imprenditoriale.



ATTIVITÀ CHE SI INTENDONO SVOLGERE

Il PCTO ha sempre previsto per tutti gli indirizzi periodi di stage presso strutture esterne per permettere agli studenti di acquisire conoscenze, abilità e competenze specifiche dell'indirizzo di studi frequentato.

Per l'anno scolastico 2021/2022, visto il perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-1,9 l'attività di PCTO verrà svolta in modalità mista.

Le attività attualmente programmate per l'anno scolastico 2021/2022 sono: corso di primo soccorso, corsi sulla sicurezza, progetti proposti da Inventolab, corso "Giovani&Impresa" di Brianza solidale, "Start up your life" di Unicredit, corsi online di Educazione Digitale.

I percorsi online proposti prevedono la fruizione su specifiche piattaforme di materiale multimediale come video lezioni e la compilazione di test di apprendimento e/o di autovalutazione, la realizzazione di project-work o di ricerche multimediali da svolgere in modo individuale o come gruppo classe.

In tutti gli indirizzi di studi l'attività di PCTO potrà prevedere anche attività come: incontri-seminari con professionisti, associazioni, Enti, esperti esterni, Università.

Gli studenti al termine dell'attività dovranno compilare una scheda di valutazione dell'esperienza e avranno modo di riprendere, riflettere e rielaborare con i docenti e il gruppo classe l'attività svolta.

GRUPPO DI PROGETTO

Il **gruppo di progetto** è costituito dal D.S., dalle referenti di Istituto e dai/le referenti



individuati dai Consigli di classe. Le referenti di istituto, insieme al D.S. e ai docenti referenti delle classi, contattano gli Enti partner di progetto per la definizione dei moduli formativi. Ogni Consiglio di classe potrà scegliere i percorsi PCTO da svolgere.

Il docente referente di ciascuna classe concorre a facilitare la veicolazione delle informazioni utili al buon esito del progetto, si confronta con gli studenti accogliendo suggerimenti e/o proposte di miglioramento, contatta i responsabili delle strutture per avviare l'azione formativa finalizzata all'espletamento dei percorsi PCTO, partecipa alle riunioni indette dal responsabile del progetto, effettua il monitoraggio in itinere del percorso, somministra le schede di gradimento del servizio al fine della valutazione del progetto di alternanza.

Il Dirigente scolastico è il responsabile dei progetti per le competenze trasversali e l'orientamento, coadiuvato dai responsabili di progetto e dalle referenti PCTO di Istituto, stipula le convenzioni con gli Enti partners.

MONTE ORE

- Liceo 90 ore distribuite nel triennio.
- Professionale 210 ore distribuite nel triennio.

DESTINATARI

- Il percorso è rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinte degli indirizzi socio-sanitario, della sanità e dell'assistenza sociale, commerciale, del liceo delle

scienze umane e del liceo economico sociale (corsi diurni).

3.6 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, è obbligatoria ed ha un proprio voto con almeno 33 ore all'anno dedicate.

L'insegnamento ruota intorno a **tre nuclei tematici principali**:

1. **COSTITUZIONE** (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE** Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

FINALITA'

1. formare cittadini responsabili e attivi;
2. promuovere
 - la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
 - comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza;
 - il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico;
3. sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della



partecipazione e della solidarietà.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

competenza in materia di cittadinanza: agire in modo autonomo e responsabile, come studente e cittadino, conoscendo e osservando regole e norme con particolare riferimento alla Costituzione; collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone; **competenza alfabetica-funzionale:** utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua d'uso secondo le esigenze comunicative nei vari contesti

competenza digitale: utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito, organizzare il proprio apprendimento, acquisire le abilità di studio;

competenza sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale: saper valutare l'impatto sull'ambiente e sulla propria salute, sia dei comportamenti personali messi in atto nella vita quotidiana in riferimento ai consumi, alla mobilità e alle abitudini alimentari, sia delle politiche nazionali e internazionali riguardanti la tutela delle risorse, la lotta ai cambiamenti climatici e la salvaguardia della biodiversità;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Comprendere l'importanza di sapersi confrontare con culture e tradizioni diverse; **competenza in materia economica e di sviluppo sostenibile:** conoscere i principi fondamentali dell'economia politica e i concetti base della politica economica e saper riflettere su come coniugare sviluppo economico e sostenibilità, con uno sguardo alle future generazioni.



PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA in allegato

ALLEGATI:

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

3.7 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Grazie alla legge sull'autonomia scolastica che consente ad ogni Scuola di ampliare l'offerta formativa e didattica curricolare mediante progetti che perfezionino la programmazione, l'Istituto si propone di trattare e sviluppare tematiche connesse al benessere della persona, al successo formativo, all'inclusività, al rispetto dell'ambiente nonché al mondo del lavoro, dello sport e alla crescita culturale e responsabile del cittadino.

La varietà dei progetti offre una grande opportunità di potenziare il percorso scolastico degli alunni ai fini della valorizzazione della persona e dell'esaltazione delle potenzialità di ogni studente.

I progetti sono stati individuati seguendo priorità didattiche precise che mirano alla riduzione dell'insuccesso scolastico, all'integrazione, alla formazione continua plurivalente e alla crescita professionale.

Per alcuni progetti, con l'introduzione della DID, è stato necessario servirsi delle piattaforme digitali (meet, zoom, utilizzo di classroom)

AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

	TITOLO PROGETTO
1	ORIENTAMENTO



2	ACCOGLIENZA E TUTORING
---	-------------------------------

• AREA BENESSERE

	TITOLO PROGETTO
1	SCUOLA PULITA
2	PROGETTO AVIS
	EDUCAZIONE ALLA SALUTE (Inzago) a. Educazione all'affettività e sessualità b. Sportello di ascolto psicologico (individuale) c. Educazione ambientale (raccolta differenziata) d. Prevenzione bullismo e cyberbullismo
3	EDUCAZIONE ALLA SALUTE (Trezzo) a. Sportello psicologico CIC (Centro Informazione Consulenza) b. Educazione all'affettività e sessualità c. Prevenzione scolastica dalle dipendenze da alcol e sostanze d. Lotta al doping e. Prevenzione bullismo e cyberbullismo

• AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA

	TITOLO PROGETTO
1	CERTIFICAZIONE TRINITY LINGUA INGLESE
2	CERTIFICAZIONE DELF LINGUA FRANCESE (<i>Diplôme d'études en langue</i>



	<i>française)</i>
3	EUROPROGETTAZIONE
4	STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO

• AREA INCLUSIVITÀ

TITOLO PROGETTO
LABORATORIO MUSICALE INCLUSIVO
LABORATORIO ARTISTICO INCLUSIVO
PROGETTO "ORTOLANDIA"
"I CARE". IL VOLONTARIATO ENTRA A SCUOLA!

• AREA SUCCESSO FORMATIVO

TITOLO PROGETTO
INSIEME È MEGLIO
PROGETTO INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI CORSO SERALE
CORSI DI RECUPERO E SPORTELLI
METODO DI STUDIO CLASSI QUINTE



SUCCESSO FORMATIVO BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

ISTRUZIONE DOMICILIARE - per alunni con patologie che non permettono la frequenza scolastica

· **AREA CRESCITA CULTURALE**

TITOLO PROGETTO
CONOSCENZA DEL TERRITORIO
BIBLIOTECA SCOLASTICA
INVITO ALLA LETTURA
PROGETTO DI SCRITTURA /LETTURA CREATIVA
QUOTIDIANO IN CLASSE
GIORNALIAMO
PROGETTO BENI CULTURALI
PROGETTO VET ERASMUS + TIROCINI FORMATIVI ALL'ESTERO
PROGETTO TAVOLOZZA ONLIFE

· **AREA COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**



TITOLO PROGETTO	
	STORIA CIVICA LOCALE
	GIORNATA DELLA MEMORIA
	GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
	PROGETTO MARISA
	COME ERI VESTITA
	SCUOLA DI LEGALITÀ
	PROGETTO SICUREZZA
8.	EDUCAZIONE STRADALE E PRIMO SOCCORSO
	PROGETTO MARIPOSA
	PROGETTO GIRLHOOD
	"A SCUOLA DI LIBERTÀ. LA SCUOLA IMPARA A CONOSCERE IL CARCERE"
	"GIUSTIZIA E RICONCILIAZIONE: UN DIALOGO POSSIBILE...?"

• AREA ESPRESSIVO-MOTORIA

TITOLO PROGETTO	
1	SPORTABILMENTE - BASKIN
2	ATTIVITA' SPORTIVA PLURIDISCIPLINARE, GRUPPI SPORTIVI. PROGETTO HOMO SAPIENS



3	METTITI IN GIOCO!
---	--------------------------

- AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

TITOLO PROGETTO	
1	CORSI ECDL (<i>EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE</i>)

- AREA INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

PROGETTI PON-POC

TITOLO PROGETTO	
1	TEMA: ALLESTIMENTO DI CENTRI SCOLASTICI DIGITALI PROGETTO: SMART-SMART BUT NOT TOO CLOSE
2	TEMA: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALLIEVI PROGETTO: SUPPORTA-MENTE DIGITALE
3	TEMA: FORMAZIONE PER ADULTI 2° ED. PROGETTO: GLI ESAMI NON FINISCONO MAI. ED. PERMANENTE ADULTI
4	TEMA: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

PROGETTO: REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID -19 (APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ).

In **ALLEGATO** i Progetti di ampliamento curricolare con descrizione, finalità e obiettivi

ALLEGATI:

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.pdf

3.8 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nasce dalla profonda convinzione che l'ambiente Scuola deve farsi

promotore, da protagonista, del cambiamento che l'innovazione digitale ha apportato alla società odierna. Suo obiettivo è modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i

cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo.

Figura fondamentale per l'attuazione del Piano è l'animatore digitale, che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del

PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e

la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In linea con quanto previsto dal PNSD l'Istituto si prefigge i seguenti obiettivi:

- efficientamento della rete internet tramite l'utilizzo della fibra ottica;
- stimolare una didattica innovativa che si serva anche delle opportunità aperte dal digitale per coinvolgere e motivare gli alunni;
- creare spazi di condivisione in cui i docenti possano co-creare e scambiare contenuti e risorse digitali;
- utilizzo del registro elettronico nell'ottica della dematerializzazione degli atti della pubblica amministrazione e per una tempestiva comunicazione scuola-famiglia;
- stimolare o rimotivare i docenti all'uso degli strumenti e risorse digitali nella pratica didattica;
- rendere maggiormente fruibili gli ambienti digitali a disposizione dei discenti, per favorire l'apprendimento cooperativo e il lavoro per gruppi di livello sia omogenei che misti.



Il raggiungimento di questi obiettivi dovrà necessariamente passare attraverso due linee d'azione interconnesse, l'una caratterizzata dall'efficientamento della rete in dotazione alla scuola attraverso l'adozione della fibra ottica e l'altra tesa al potenziamento e all'utilizzo di risorse già presenti nella dotazione scolastica (LIM, laboratori, ecc.), ma che necessitano di essere potenziate e inserite in maniera più efficace nel ventaglio di possibilità di utilizzo da parte dei docenti e degli studenti.

Quest'ultima linea d'azione si esplicherà pertanto in percorsi formativi per docenti con il fine di passare da una competenza tecnico-operativa, che è già stata oggetto negli scorsi anni di percorsi formativi per docenti, ad una competenza più avanzata che sviluppi negli insegnanti la capacità di sfruttare le potenzialità della multimedialità e della interattività dello strumento LIM e degli altri strumenti digitali secondo un progetto pedagogico maggiormente consapevole.

Alcuni obiettivi sono già stati raggiunti dalla nostra scuola; l'adesione al PON FESR- Realizzazione ambienti digitali ci ha permesso di provvedere all'allestimento di nuove aule digitali e il PON FESR- Realizzazione ambienti digitali ci permetterà di provvedere all'allestimento degli spazi in funzione delle nuove esigenze della didattica flessibile.

In particolare, sono previsti i seguenti corsi:

Corso di base per acquisizione ECDL per docenti e studenti
Incontri di educazione agli strumenti tecnologici e multimediali per genitori e studenti;
Attività di laboratorio per l'utilizzo di Padlet
Corso per l'utilizzo strumenti piattaforma Google-Workspace



Corso di formazione registro elettronico Axios

Corso di aggiornamento sull'uso degli strumenti multimediali: smart tablet

Corso giochi e quiz on line Kahoot!

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo*.

3.9 AZIONI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

Se l'utilizzo di tecnologie nella prassi didattica riveste certamente un ruolo importante e abilitante da sviluppare costantemente, la nostra Scuola non ha dubbi nel ritenere che l'innovazione nella didattica sia anche e soprattutto *"metodologica"*, nel senso di ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative e adozione di metodologie attive, partecipative e laboratoriali efficaci.

A richiederlo non è solamente la necessità di assicurare il raggiungimento da parte dei nostri allievi di competenze disciplinari e trasversali (così come indicato dai numerosi documenti europei e nazionali), ma è anche la necessità di rispondere ai bisogni particolari di ogni singolo allievo.

In questo quadro la **didattica per competenze** e la **personalizzazione didattica** rappresenteranno il focus della nostra azione educativa.

A tal riguardo, non si tratterà semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiederà un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva (a partire dalle modalità di valutazione dei risultati) e dunque una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. Allo stesso tempo, occorrerà lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. Questo significherà favorire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi in favore di didattiche collaborative e costruttive e di un maggior rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze che tengano conto delle caratteristiche di ogni singolo studente.

In particolare, per quanto riguarda lo sviluppo di una didattica "per competenze", si prefiggono i seguenti obiettivi:



- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;
- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (*peer observation*);
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.

Per favorire invece percorsi educativi e didattici che riescano a essere efficaci per tutti gli studenti, si prefiggono i seguenti obiettivi:

- rilevare i livelli di partenza e gli stili di apprendimento dei singoli alunni;
- focalizzare l'insegnamento sulle abilità e sulle conoscenze essenziali;
- progettare piani di lavoro adattandoli alle esigenze degli studenti in classe differenziando contenuti, percorsi e prodotti da realizzare;
- utilizzare una pluralità di strategie didattiche, anche simultaneamente;
- coinvolgere tutti gli allievi nella proposta di lavoro con diversi tipi di rappresentazioni e di linguaggi;
- far percepire che l'apprendimento si fonda sulla collaborazione fra insegnanti e allievi.

3.10 INCLUSIONE SCOLASTICA

L'IIS Bellisario da anni si contraddistingue sul territorio come scuola inclusiva che sa accogliere e vuole mettere al centro della sua azione educativa lo studente.

Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento" in cui i docenti si impegnano a riflettere sui propri stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo.

Una scuola inclusiva è una comunità in grado di rispondere alle esigenze di tutti gli studenti, ed in particolare di quelli con bisogni educativi speciali, anche con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio. Questa prospettiva, avvalorata dall'art. 3 della Costituzione, poggia anche sull'approccio bio-psico-sociale dell'OMS che, con il modello antropologico dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), definisce la disabilità come condizione di salute in un ambiente sfavorevole e supera in tal modo l'approccio rigidamente medico, ispirando riflessioni e azioni sul contesto e sugli elementi facilitatori per superare le barriere e le difficoltà che il soggetto incontra.

L'Istituto Bellisario si impegna a realizzare un contesto educante "per tutti e per ciascuno", riducendo le barriere che limitano l'apprendimento e favorendo la partecipazione sociale sia attraverso l'utilizzo di facilitatori, sia attraverso l'analisi di fattori contestuali, ambientali e personali. Implementare la capacità di accoglienza e il livello di inclusività richiede una progettualità flessibile e l'attivazione di procedure in grado sia di valorizzare le professionalità interne che di aprirsi alle opportunità offerte dal territorio.

I valori di riferimento condivisi dai docenti e da tutte le componenti della scuola sono:

- la diversità considerata come una risorsa e una ricchezza,
- la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per



il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti,

- il confronto e la capacità di lavorare insieme: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti,
- l'aggiornamento professionale e la formazione continua.

La nostra Istituzione scolastica, in linea con il P.T.O.F., intende offrire concrete e reali opportunità a tutti gli studenti per garantire il diritto all'istruzione per tutti, per questo realizza processi inclusivi, rivolgendo particolare attenzione agli alunni con BES, ossia a quegli alunni con bisogni educativi speciali che si trovano in condizione di difficoltà e di svantaggio e per i quali vengono predisposti percorsi di apprendimento personalizzati, estendendo così il diritto alla personalizzazione anche agli alunni non compresi nella legge 104/92 o nella legge 170/10.

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive, in pratica è "diversamente speciale". Nel contesto scolastico interagisce con diverse figure di riferimento: coetanei, adulti, rapportandosi e confrontandosi con differenti caratteri, differenti stili cognitivi. Al fine di valorizzare le differenze, è fondamentale il processo di individualizzazione rivolto a tutti gli alunni (non solo gli alunni in difficoltà) per sviluppare e migliorare le potenzialità individuali. Per far fronte a tutti i "bisogni educativi" speciali la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo prestando particolare attenzione ad essi. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e nella partecipazione al dialogo educativo. Tali difficoltà possono essere di vario tipo, di differente gravità, permanenti o transitorie. La scuola si deve occupare di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire agli alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata, inclusiva. Le forme di personalizzazione riguardano semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla elaborazione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Nel biennio degli istituti professionali questo approccio è stato allargato a tutti gli alunni e a tutte le alunne attraverso la riforma che ha introdotto il Progetto formativo individuale (PFI) per ciascuno studente.

PROGETTI DI INCLUSIONE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

	TITOLO PROGETTO
1	LABORATORIO MUSICALE INCLUSIVO
2	LABORATORIO ARTISTICO INCLUSIVO
3	PROGETTO "Ortolandia"
4	SUCCESSO FORMATIVO BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)
5	ISTRUZIONE DOMICILIARE - per alunni con patologie che non permettono la frequenza scolastica
6	SPORTABILMENTE - BASKIN

In **ALLEGATO** il Piano Inclusione Scolastica

ALLEGATI:

PAI.pdf

3.11 VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel

Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, detti criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La valutazione di fine periodo, oltre che del risultato e delle verifiche sommativa, terrà conto di:

- Difficoltà dell'alunno.
- Metodo di studio.
- Impegno.
- Miglioramento dei risultati nel corso dell'anno scolastico.
- Comportamento in classe.
- Corretto uso dei materiali didattici.
- Rispetto degli spazi scolastici.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I tre parametri di riferimento fondamentali sono: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

IL GIUDIZIO VIENE ESPRESSO SECONDO LA SCALA NUMERICA DA UNO A DIECI.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA VOTI - CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE, COMPORTAMENTI MESSI IN ATTO NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO (in allegato)

Nei dipartimenti disciplinari vengono definite le **griglie di valutazione reperibili sul sito della scuola** .

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento viene attribuito collegialmente dal consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

- Sanzioni disciplinari
- Impegno e costanza nel lavoro scolastico, dialogo educativo e rispetto



- delle regole
- Partecipazione alle lezioni
- Frequenza (al netto di deroghe per motivi di salute e/o gravi impedimenti)

In allegato la **GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORAMENTO**

Si ricorda che un **VOTO DI COMPORAMENTO DI 5**, riportato nello scrutinio finale, comporta la **NON AMMISSIONE** automatica alla classe successiva o all'esame conclusivo dei cicli di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92/2019 stabilisce che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Si allega **GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA**

CRITERI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

La valutazione finale degli studenti ha carattere globale.

A partire dalle rilevazioni effettuate essa tiene conto del profitto dell'alunno nelle singole discipline, del suo profilo formativo e del suo percorso durante l'intero anno scolastico.

Il profitto nelle singole discipline viene rilevato mediante la registrazione dei voti numerici sul registro elettronico personale del docente, visibile anche dallo/a studente/essa e dalla famiglia.

A inizio anno scolastico ogni docente, per ciascuna disciplina, comunica agli studenti e alle famiglie i parametri valutativi specifici, deliberati in Collegio e condivisi dal Consiglio di classe, che definiscono anche il numero minimo delle verifiche sia scritte che orali per quadrimestre.

Vista la normativa vigente il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri per lo svolgimento degli scrutini finali, al fine di fornire omogeneità di comportamento nei singoli Consigli di classe

CRITERI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE (in allegato)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

Per l'ammissione agli Esami di Stato, si terrà conto, accanto alle conoscenze e alle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi, e alle capacità critiche ed espressive, anche degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, nell'ambito di una valutazione disciplinare complessivamente sufficiente e di un comportamento corretto e rispettoso delle regole. Ai sensi del D.Lgs. 62/2017 si indicano i seguenti requisiti di ammissione: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, b) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, motivandola, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo

**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO e DEL CREDITO
FORMATIVO****PREMESSA**

Nell'attribuzione del punto di credito per le classi terze/quarte/quinte, ciascun CdC verificherà che ci sia almeno uno dei requisiti sotto indicati sia per il Credito Scolastico che per il Credito Formativo.

Mancando uno dei requisiti nel Credito Scolastico e nel Credito Formativo, non può in alcun modo essere attribuita la fascia massima nella banda di oscillazione, unicamente determinata dalla media dei voti.

In allegato "Criteri di attribuzione credito scolastico e formativo"

ALLEGATI:



griglie.zip





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: SUDDIVISIONE IN QUADRIMESTRI

ORGANISMI GESTIONALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto, l'organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche, ha durata triennale ed è così composto:

- a. membro di diritto: il Dirigente Scolastico
- b. membri eletti: 4 genitori, 4 studenti, 8 docenti, 2 non docenti.

Il Presidente è eletto tra la componente dei genitori presenti nel Consiglio da tutti i membri del Consiglio stesso.

Il C.d.I. elegge al suo interno la **Giunta Esecutiva**, composta da un docente, un non docente, un genitore, un alunno. Della G.E. sono membri di diritto: il Dirigente Scolastico, il Direttore dei servizi amministrativi, che svolge anche la funzione di Segretario della Giunta stessa.

Il C.d.I. ha potere deliberante su:



- Bilancio preventivo e conto consuntivo;
- Acquisto dei materiali di consumo, delle attrezzature e dei sussidi didattici;
- Adozione del regolamento interno;
- Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche (corsi di recupero e sostegno, visite guidate, viaggi d'istruzione, ecc.)
- Utilizzazione degli edifici e delle attrezzature della scuola;
- Partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di interesse educativo;
- Promozione di contatti con altre scuole.

Il C.d.I. indica inoltre i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento del calendario scolastico e dell'orario alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe, esprime inoltre parere sull'andamento generale didattico ed amministrativo dell'Istituto.

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' presieduto dal Dirigente Scolastico. Principalmente delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di aggiornamento. Tra gli altri compiti si ricordano l'elezione della componente docente del Comitato per la Valutazione degli Insegnanti, l'individuazione delle aree per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali al PTOF, l'elaborazione e la verifica del Piano dell'Offerta Formativa e dei progetti, la definizione del Piano delle Attività Funzionali all'insegnamento che consentono l'accesso al Fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative di aggiornamento.

Come previsto dai nuovi ordinamenti, la scuola può innovare la propria struttura organizzativa attraverso l'articolazione del Collegio dei Docenti in **Dipartimenti** e la costituzione del **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)**

I **dipartimenti** hanno le seguenti funzioni:



- la definizione degli obiettivi generali delle singole discipline, degli standard minimi in termini di contenuti e competenze comuni in tutte le classi parallele;
- la promozione e la sperimentazione di metodologie plurime;
- la definizione di criteri uniformi di valutazione;
- scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni (iniziali, intermedie, finali);
- costruzione di un archivio di verifiche;
- scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca- azione e autoaggiornamento;
- la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- la promozione di proposte di attività didattiche non curriculari e uscite didattiche attinenti l'area disciplinare propria;
- la definizione di proposte di ampliamento dell'offerta formativa;

Per ogni Dipartimento è nominato un coordinatore, i cui compiti principali sono:

- raccogliere le varie proposte provenienti dai docenti di Dipartimento ed inoltrarle agli Organi competenti per le eventuali delibere;
- su delega del Dirigente scolastico, presiedere il Dipartimento e verbalizzarne le sedute;
- essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento.

Il **Comitato Tecnico Scientifico** è un organismo composto da docenti dell'Istituto e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Scopo del CTS è il rafforzamento dei rapporti della scuola con il territorio socioeconomico di riferimento, svolgere funzioni di raccordo tra gli obiettivi educativi della scuola, i fabbisogni professionali ed educativi espressi dal mondo del lavoro, dal



mondo della ricerca e dell'Università. Esso ha funzioni consultive e di proposta in ordine all'attività didattica dell'istituto per quanto concerne le aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

Il Comitato non ha potere deliberante in materia economica.

Composizione, nomina e durata del Comitato Tecnico Scientifico.

Il Comitato Tecnico Scientifico è nominato con provvedimento del Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio di istituto, acquisita la proposta del Collegio dei docenti.

Il CTS è composto da 8 membri interni e 8 membri esterni con rappresentanza sostanzialmente paritetica.

È membro di diritto il dirigente scolastico.

I membri interni sono individuati tra i responsabili di dipartimento, lo staff della dirigenza, docenti delle discipline di indirizzo.

I membri esterni provengono dal mondo del lavoro, accademico, da enti pubblici di ricerca od altri soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale, scientifica o tecnologica e sono proposti dalla scuola stessa.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe delibera in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

È presieduto dal D.S. o, per delega, dal coordinatore di classe.



Componenti: tutti i docenti della classe, due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni della classe e, due rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti della classe.

Per ogni Consiglio di classe è istituita la figura del **COORDINATORE** (oltre al Segretario di seduta), che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico ed essere responsabile dell'operato dello stesso;
- verificare, in quanto responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni dei Consigli di classe, che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto e accurato;
- proporre al Dirigente scolastico argomenti da aggiungere all'o.d.g. dei Consigli di Classe;
- promuovere e coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale deliberata dal Consiglio di classe;
- predisporre la Programmazione didattico-educativa della classe;
- ricordare agli studenti i cui genitori sono rappresentanti di classe il calendario delle riunioni dei Consigli di Classe perché ci sia il più possibile un dialogo proficuo scuola- genitori;
- inviare al Dirigente scolastico un report sintetico della riunione del Consiglio di classe in caso di assenza dello stesso;
- curare la completa redazione dei PDP per alunni DSA/BES e la consegna ai rispettivi genitori;
- controllare che tutte le operazioni dei Consigli e degli scrutini siano effettuate esaurientemente, che il caricamento dei voti da parte dei docenti del Consiglio di classe sul Registro elettronico sia effettuato nei



- tempi e nelle modalità debite;
- proporre il voto di comportamento in sede di scrutinio;
 - introdurre la riunione per l'elezione dei Rappresentanti di classe dei genitori;
 - curare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli, anche con il coordinatore del Dipartimento di materia, ad organizzare il loro lavoro;
 - gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola/genitori in rappresentanza del Consiglio di classe; o intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e controllare che il regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato;
 - fare richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe;
 - controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la Dirigenza nel caso di situazioni particolari;
 - tenere in maniera particolare i rapporti con le famiglie degli alunni problematici;
 - partecipare ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il Dirigente scolastico ed altri docenti per affrontare specifiche problematiche;
 - predisporre le lettere di notifica ai genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli;
 - Cura e coordina, per le classi finali, le prove di simulazione e la stesura nei termini previsti del Documento del Consiglio di classe per gli Esami di Stato.

In seguito alla riforma dell'Istruzione professionale con il decreto legislativo n. 62 del 2017, all'interno di ogni consiglio di classe vengono individuati i docenti che assumono la funzione di **TUTOR** per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I.



L'attività di tutorato consiste nell'accompagnamento di ciascuna studentessa e di ciascuno studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze.

Il docente tutor favorisce, altresì, la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe, al fine di consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo.

ARTICOLAZIONI FUNZIONALI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

COMMISSIONI/GRUPPI PROGETTO

FIGURE GESTIONALI

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Assume le decisioni che consentono l'attuazione del PTOF, sulla base degli indirizzi e delle scelte organizzative adottate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.
- Predisporre la pianificazione annuale delle attività formative, didattiche, pedagogiche, le loro modalità di attuazione che sottopone al Collegio Docenti per la relativa delibera.
- Presiede e coordina i lavori del C.D., della Giunta Esecutiva, dei Consigli di classe e del Consiglio d'Istituto.
- Forma le classi e autorizza le riunioni.
- Rappresenta la scuola e vigila su tutti gli aspetti della vita scolastica.



- E' titolare delle relazioni sindacali all'interno dell'Istituto.

STAFF DEL D.S

- E' composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti collaboratori del D.S., dai referenti della sede coordinata e corso serale, dalle funzioni strumentali e dai responsabili di progetto.
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE E REFERENTI DI SEDE

Funzioni delegate ai docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico, ai referenti delle sedi coordinate.

IN GENERALE:

- Tengono i contatti con tutti i docenti della sede centrale o coordinata o serale e raccolgono le segnalazioni, le richieste e le proposte che provengono da quei gruppi di docenti, dagli studenti e dai loro genitori, relativamente a situazioni e/o esigenze da affrontare sul piano organizzativo, gestionale, didattico-educativo e disciplinare e ne tengono informato il D.S.;
- Collaborano all'organizzazione operativa dei corsi di recupero, delle prove per il superamento dei debiti, delle prove Invalsi, con la Presidenza i Coordinatori di classe e la Segreteria.



IN RAPPORTO AGLI STUDENTI:

- Ammissione, nei casi discrezionalmente previsti, di studenti ritardatari;
- Rilascio di permessi di straordinaria uscita anticipata degli studenti (con acquisizione, scritta o eccezionalmente telefonica, della dichiarazione di responsabilità del genitore in particolare se non è lui a prelevare il minorenni);
- Giustificazione delle assenze di oltre 5 giorni;
- Eventuale variazione di orario (da comunicare alla classe interessata di norma un giorno prima);
- Concessione, secondo la normativa, del permesso di svolgimento delle assemblee di classe richieste;
- Contatto diretto con le famiglie o con gli studenti maggiorenni del corso serale, telefonicamente o per convocazione (secondo l'urgenza e la gravità del problema) in tutte le situazioni in cui è necessario avere o trasmettere chiarimenti in relazione a fatti o comportamenti degli studenti (assenze prolungate, note disciplinari, ecc.) dandone informazione al D.S..

IN RAPPORTO AI DOCENTI:

- Esame delle note disciplinari dei docenti e segnalazione immediata al D.S.;
- Segnalazione alla Segreteria delle assenze giornaliere dei docenti e sostituzione dei docenti assenti;
- Comunicazione ai docenti di problematiche segnalate da studenti e genitori, al fine del miglioramento della relazione educativa e del raggiungimento del successo scolastico

FUNZIONI STRUMENTALI

Docenti, individuati dal Collegio, con compiti specifici di supporto ad alcune attività del Piano di Offerta Formativa, con ambiti di destinazione ben definiti. Coordinano le attività di progetto, avvalendosi anche dell'ausilio di commissioni di lavoro,



rispondono al Collegio dei risultati conseguiti

Aree per la definizione delle Figure Strumentali all'attuazione del PTOF:

PTOF	A. ATTUAZIONE, MONITORAGGIO, PROPOSTE E REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA B. ATTUAZIONE, MONITORAGGIO, PROPOSTE E REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA -Serale
DIDATTICA VALUTAZIONE	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PROGETTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE, AL SUCCESSO E ALLA VALUTAZIONE FORMATIVA
ORIENTAMENTO	ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO
INCLUSIVITA'	INCLUSIONE E INTEGRAZIONE PER IL SOSTEGNO

ATTUAZIONE, MONITORAGGIO, PROPOSTE E REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

OBIETTIVI E COMPITI della F.S.

- Curare, monitorare e valutare l'attuazione del PTOF;
- Raccogliere le proposte dal collegio dalle commissioni e dai dipartimenti in termini di didattica di progettazione e di bisogni educativi.



- Curare la diffusione la promozione e la socializzazione delle attività del PTOF agli stakeholders e alle realtà territoriali
- Curare, monitorare, proporre, e redigere in sintonia con lo staff le altre FS il NIV e il Ds l'aggiornamento e il miglioramento continuo del PTOF, in relazione al RAV e al PdM
- In collegamento con i coordinatori di classe e i referenti di materia, mantenere una costante azione di verifica sulla coerenza tra le attività che si realizzano attraverso la programmazione curriculare e gli indirizzi delineati nel PTOF;
- Sostenere ed incentivare il supporto organizzativo per la realizzazione delle attività progettuali relative al potenziamento e all'arricchimento dell'offerta formativa;
- Coordinamento e supporto ai docenti per la verifica-valutazione delle attività curricolari, con particolare riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento delineati dalle Indicazioni ministeriali anche in linea con i processi di riforma in atto;
- Coadiuvare la fase di gestione delle attività relative alle prove INVALSI
- Elaborare in accordo con le altre FFSS e il NIV la progettazione e la gestione del progetto di autoanalisi e autovalutazione dell'Istituto in relazione al PDM;

ATTUAZIONE, MONITORAGGIO, PROPOSTE E REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Serale

OBIETTIVI E COMPITI della F.S.

- Curare, monitorare e valutare l'attuazione del PTOF con particolare riguardo al corso serale;
- Raccogliere le proposte dal collegio dalle commissioni e dai dipartimenti in termini di didattica di progettazione e di bisogni educativi.
- Curare la diffusione la promozione e la socializzazione delle attività del PTOF



- agli stakeholders e alle realtà territoriali
- Curare, monitorare, proporre, e redigere in sintonia con lo staff le altre FS il NIV e il Ds l'aggiornamento e il miglioramento continuo del PTOF, in relazione al RAV e al PdM
- In collegamento con i coordinatori di classe e i referenti di materia, mantenere una costante azione di verifica sulla coerenza tra le attività che si realizzano attraverso la programmazione curriculare e gli indirizzi delineati nel PTOF;
- Sostenere ed incentivare il supporto organizzativo per la realizzazione delle attività progettuali relative al potenziamento e all'arricchimento dell'offerta formativa;
- Coordinamento e supporto ai docenti per la verifica-valutazione delle attività curricolari, con particolare riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento delineati dalle Indicazioni ministeriali anche in linea con i processi di riforma in atto;
- Accordarsi con le altre FFSS e il NIV per facilitare la progettazione e la gestione del progetto di autoanalisi e autovalutazione dell'Istituto in relazione al PDM;
- Azioni di supporto all'organizzazione e alla gestione dei corsi serali
- Azioni di ampliamento dell'offerta formativa per gli studenti dei corsi serali
- Accoglienza, orientamento e iscrizione alunni Coordinamento con la segreteria didattica
- Ratifica dei debiti/crediti degli studenti all'interno del Comitato Didattico Scientifico
- Gestione sito Internet - sezione serale Gestione posta elettronica
- Gestione on line statistiche sulle scuole in qualità di referente EDA
- Gestione on line adozioni libri di testo – sez. serale

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PROGETTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE, AL SUCCESSO E ALLA VALUTAZIONE FORMATIVA

OBIETTIVI E COMPITI della F.S.



- Si relaziona con i CdC al fine di rilevare e monitorare gli aspetti relativi agli esiti della valutazione e dell'attuazione dell'efficacia delle strategie didattiche
- Coordina e cura la formazione e la sperimentazione dell'istituto delle azioni finalizzate alla valutazione all'innovazione e al successo formativo degli studenti
- Si attiva e coordina con il Collegio e le altre F.F.S.S. per la diffusione e la progettazione di metodologie didattiche in linea con le linee guida nazionali, finalizzate all'acquisizione delle competenze previste dagli indirizzi e dalla comunità europea.
- Attiva e coordina il monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni.
- Coordina con le altre articolazioni funzionali del collegio, i lavori per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento).
- Gestisce con gli uffici di Vicepresidenza la fase di raccolta delle rilevazioni nazionali: Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione.
- Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
- Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM con le altre FF.SS.
- Monitoraggio sistema Scuola.
- Interazione con il Dirigente Scolastico Cura, monitora, propone, e redige in sintonia con lo staff le altre FS il NIV e il Ds l'aggiornamento e il miglioramento continuo del PTOF, in relazione al RAV e al PdM, per le proprie aree funzionali
- Collaborare con il DS nella gestione dei rapporti con gli Enti territoriali, le reti, le associazioni e le strutture di sistema sul territorio sulle tematiche relative alla propria funzione.

ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO



OBIETTIVI E COMPITI della F.S.

- coordinare e curare la realizzazione delle attività e le azioni di orientamento in entrata, in itinere e in uscita dello studente
- raccogliere e diffondere materiale riguardante l'orientamento
- coordinare e curare la realizzazione di azioni di valutazione delle competenze ai fini del sostegno all'orientamento, e all'analisi dei fabbisogni della formazione
- organizzare le attività di open day interni ed esterni
- coordinare e costruire prassi condivise sull'accoglienza e il monitoraggio
- stabilire contatti con gli enti interessati, le scuole secondarie di primo grado, le università o centri di formazione superiore
- Supportare i CdC nelle attività di riorientamento
- Curare, monitorare, proporre, e redigere in sintonia con lo staff le altre FS il NIV e il Ds l'aggiornamento e il miglioramento continuo del PTOF, in relazione al RAV e al PdM, per le proprie aree funzionali
- Accordarsi con le altre FFSS e il NIV per facilitare la progettazione e la gestione del progetto di autoanalisi e autovalutazione dell'Istituto in relazione al PDM

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE PER IL SOSTEGNO

OBIETTIVI E COMPITI della F.S.

- Coordinare l'attività dei CdC al fine di rilevare e monitorare gli alunni con BES
- coordinare gli interventi a favore di D.V.A., D.S.A, N.A.I. e B.E.S
- Collaborare e coordinare, con la segreteria didattica, le attività di analisi consultazione e comunicazione ai fini del trattamento dati degli studenti D.V.A., D.S.A, N.A.I. e B.E.S
- promuovere azioni utili a migliorare l'inclusività della scuola e ad aumentare la cultura dell'inclusività tra i docenti.
- Coordina con il DS e il gruppo GLI la redazione e l'aggiornamento del PAI (Piano



Annuale per l'Inclusività)

- Assistere e coadiuvare i Consigli di Classe sulle tematiche dell'inclusione
- Raccogliere la documentazione delle attività svolte per favorire le buone pratiche
- Curare, monitorare, proporre, e redigere in sintonia con lo staff le altre FS il NIV e il Ds l'aggiornamento e il miglioramento continuo del PTOF, in relazione al RAV e al PdM, per le proprie aree funzionali
- Collaborare con il DS nella gestione dei rapporti con gli Enti territoriali, le reti, le associazioni e le strutture di sistema sul territorio.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale è un docente interno alla scuola che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'animatore digitale è promotore delle seguenti azioni:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



4.2 SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato. Firma tutti gli atti di sua competenza. L'espletamento delle funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili della istituzione scolastica ed educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Svolge attività di diretta ed immediata collaborazione con il direttore dei servizi generali ed amministrativi coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.



ASSISTENTE TECNICO

Esegue attività lavorativa, richiedente specifica preparazione professionale, conoscenza di strumenti e tecnologie anche complessi, con capacità di utilizzazione degli stessi, nonché di esecuzione di procedure tecniche e informatiche. Svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente relativamente delle attività didattiche ed alle connesse relazioni con gli studenti. E' addetto alla conduzione tecnica dei laboratori garantendone l'efficienza e la funzionalità in relazione al progetto annuale di utilizzazione didattica. Svolge attività di diretta e immediata collaborazione con l'Ufficio tecnico o analoghi organismi anche in relazione agli acquisti di attrezzature tecniche-scientifiche ed al loro collaudo.

COLLABORATORE SCOLASTICO

Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico, di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi, di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

In particolare, svolge le seguenti mansioni:

- sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- concorso in accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche ivi comprese le visite guidate e i viaggi di istruzione;
- sorveglianza, con servizio di portineria, degli ingressi delle istituzioni scolastiche



- ed educative con apertura e chiusura degli stessi, per lo svolgimento delle attività scolastiche e delle altre connesse al funzionamento della scuola;
- pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze, anche con l'ausilio di mezzi meccanici;
- compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili;
- servizi esterni inerenti la qualifica;
- ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso delle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.

RESPONSABILE COVID

La figura del referente Covid 19 in ogni singolo Istituto Scolastico ha un ruolo centrale e coordina la fase di sicurezza a scuola con l'ASL e gli Enti preposti per i relativi controlli.

Il personale responsabile verrà formato su tutte le procedure da seguire per compiere la mansione affidatagli. Oltre a rendicontare le assenze "elevate" degli alunni di ogni singola classe, segnalando quelle superiori al 40%, il responsabile sarà incaricato anche di raccogliere le segnalazioni di eventuali alunni con sintomi virali presenti tra i banchi di scuola.

STANDARD DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

L'Istituto garantisce elasticità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi scolastici secondo le seguenti disposizioni:

- l'orario di ricevimento dell'ufficio di segreteria viene fissato, per tutti i giorni, dalle ore 08.00 alle ore 08.30 e dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
- il rilascio dei certificati degli alunni avviene secondo la seguente tempistica:
 - o entro **tre** giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda per certificati di iscrizione e frequenza,



- o entro **cinque** giorni lavorativi dalla data di presentazione della richiesta per certificati con votazioni e giudizi, purché gli interessati siano in regola con il pagamento delle tasse governative,
- o a **vista** i diplomi originali, se pervenuti, purché gli interessati siano in regola con il pagamento delle tasse governative
- o a **vista** i certificati di diploma, se pervenuti;
- il rilascio di certificazioni al personale avviene secondo la seguente tempistica:
 - o entro **cinque** giorni dalla data di arrivo della richiesta;
- la segreteria garantirà la formazione di distinte raccolte dei seguenti atti per la pubblica consultazione o rilascio in copia entro **cinque** giorni dalla richiesta:
 - o testo aggiornato del P.T.O.F.
 - o del piano attività annuali
 - o dei piani didattici annuali dei Consigli di Classe;
- la segreteria accetta tutte le forme d'autocertificazione nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente;
- l'Istituto garantisce l'accesso ai documenti amministrativi, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente in merito al diritto di accesso agli atti da parte di cittadini verso la Pubblica Amministrazione (L. n. 241/1990 e successive modifiche) e come regolamentato nel Regolamento di Istituto, delle domande e del conseguente procedimento sarà tenuto apposito registro.
- la segreteria assicura che i dati personali riferiti agli alunni, ai genitori, al personale, sono tutelati ai sensi della normativa sulla privacy.

INFORMAZIONE

- L'Istituto assicura l'informazione attraverso le seguenti modalità:
 - o all'ingresso e presso gli uffici sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le necessarie informazioni o di indirizzarli agli uffici competenti.



- Sono disponibili in bacheca o presso i collaboratori scolastici:
 - o orario del personale docente
 - o orario del personale ATA
 - o organigramma degli uffici
 - o organigramma degli organi collegiali
 - o organico personale docente ed ATA

- Sono resi disponibili i seguenti spazi:
 - o bacheche sindacali
 - o bacheche per gli studenti ed ad uso degli studenti.

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere presentati in forma orale, scritta, telefonica, via fax e per posta elettronica; quelli orali e telefonici devono poi, in un secondo momento, essere sottoscritti.

Non saranno presi in considerazione i reclami anonimi.

Tutti i reclami devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami possono essere rivolti al Dirigente Scolastico e al Direttore dei servizi generali e amministrativi, devono essere consegnati in segreteria all'ufficio protocollo.

Il destinatario, se diverso dal Dirigente Scolastico in accordo con quest'ultimo, dopo aver esperito ogni indagine in merito, risponde al reclamante in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 30 giorni.



VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Istituto si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio.

La valutazione dei servizi offerti si ispirerà al principio dell'autodiagnosi.

Allo scopo di raccogliere elementi utili per monitorare e valutare il grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul servizio amministrativo, alla fine di ogni anno scolastico viene attuata una rilevazione mediante questionari.

Le domande dei questionari, diverse secondo i destinatari, prevederanno risposte graduate e possibilità di specifiche proposte.

Destinatari dei questionari sono: gli studenti, i genitori, tutto il personale della scuola.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

Registro online AXIOS

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Comunicati on line

Servizio di prenotazione ricevimento genitori: dal Registro elettronico Axios

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



I.P.S.S.A.S.- LOMBARDIA rete regionale degli Istituti Professionali dei Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale

La Rete Regione Lombardia si propone di :

- di favorire la progettazione di percorsi di apprendimento finalizzati alla concretizzazione del profilo formativo e professionale in uscita determinato dal DPR N° 87 del 15 marzo 2010 e dalle relative Linee Guida; nonché dalla Riforma degli Istituti Professionali introdotta a seguito della L. 107/2015 e definita dal governo sulla base della relativa delega;
- lavorare al fine definire modelli comuni di strutturazione e gestione del percorso formativo del corso socio-sanitario, nonché profili professionali afferenti al diploma e, ancora, possibilità e opportunità di collocazione lavorativa secondo le normative della Regione Lombardia.

RE. NA. I. S. SAN. S.

La Rete RE. NA. I. S. SAN. S. ha come oggetto la collaborazione tra reti di scopo delle istituzioni scolastiche e singoli istituti aderenti ed è finalizzata a:

- concorrere ad una migliore definizione del profilo in uscita dei diplomati "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale";
- definire modalità concrete di azione per raggiungere gli obiettivi individuati dalla normativa vigente;
- ottimizzare la qualità dei servizi erogati dalle singole istituzioni scolastiche;
- collaborare con gli organi competenti del MIUR per definire spazi d'impiego della figura professionale e percorsi formativi utili a rispondere alle esigenze dei territori;
- condividere progetti formativi e didattici tra i soggetti partecipanti alla Rete.



BULLOUT"

la finalità generale della Rete è quella di sostenere progetti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi:

- realizzare programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico rivolte ai minori e alle famiglie;
- realizzare programmi di sostegno a favore dei minori vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio;
- promuovere programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio;
- favorire lo sviluppo e il consolidamento di una policy di contrasto al bullismo e al cyber bullismo di scuola e di comunità mediante il coinvolgimento delle figure presenti sul territorio quali i referenti scolastici al contrasto del cyberbullismo

RETE LOMBARDA "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"

La "Scuola lombarda che promuove salute", nel pianificare il proprio processo di miglioramento, adotta un approccio globale che si articola in quattro ambiti di intervento strategici:

1. sviluppare le competenze individuali
2. qualificare l'ambiente sociale
3. migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. rafforzare la collaborazione comunitaria

RETE DI AMBITO E FORMAZIONE 24



La legge 107/2015 interviene proponendo un nuovo quadro per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, “obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- l’inserimento nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- l’assegnazione di un bonus docenti per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

4.4 FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione, da intendersi ovviamente rivolta a tutte le figure professionali operanti all’interno della nostra struttura, sarà implementata a partire dalla solida base dell’autoformazione individuale e disciplinare. I dipartimenti formuleranno proposte di formazione in base ai bisogni evidenziati. Verranno inoltre costantemente monitorate le proposte formative di istituzioni pubbliche (MIUR, USR, reti di scuole del territorio) e private, evitando adesioni indiscriminate a progetti che non abbiano ricaduta effettiva sulle competenze e sul concreto operare del personale. In tal senso saranno privilegiati i corsi e le opportunità legate a temi strategici evidenziati nel RAV in coerenza con gli obiettivi del PTOF:

- competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica



- competenze linguistiche
- alternanza scuola-lavoro
- inclusione, diversabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- didattica speciale e inclusione scolastica
- valutazione
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento a lettura e comprensione, competenze logico-argomentative e matematiche

Per aumentare la ricaduta formativa sul personale tutto si punterà in particolare alla individuazione di figure strategiche in grado di facilitare e monitorare sul campo l'effettiva resa dei corsi seguiti. Tali figure saranno poi operative nel lavoro in rete (online e in presenza) per favorire la veicolazione di buone pratiche e innovativi strumenti didattico-educativi.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Aree disciplinari	Cattedre
LINGUISTICA	2(ingl./franc.)
UMANISTICA	1 (latino)
SCIENTIFICA	1(mat./fisica)
GIURIDICO ECONOMICA	1
DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	1
STORIA E FILOSOFIA	1
SCIENZE	1



TOT. 9

In base alla relazione RAV e alle finalità e priorità che da essa scaturiscono, in base alla composizione dell'utenza della nostra scuola, in base alla tipologia di scuola, in base all'offerta formativa che da anni contraddistingue il nostro Istituto, gli insegnanti dell'organico di potenziamento, utilizzeranno le loro competenze nei seguenti ambiti:

1. Il **recupero** nelle discipline linguistiche, matematiche ed economiche è indispensabile per il successo formativo, in particolare per una scuola come la nostra la cui utenza spesso proviene da altre scuole superiori. Nelle classi prime, le prove d'ingresso evidenziano di norma gravi lacune in inglese, italiano e matematica che, se non sanate subito, compromettono un positivo esito finale. L'arrivo nelle classi più alte di alunni provenienti da altri Istituti necessita inoltre di un supporto allo studio e al recupero di carenze nelle discipline non curricolari negli indirizzi scolastici di provenienza (francese, matematica, economia, diritto). Importante è anche lo studio assistito tramite **sportelli**; più concretamente, nelle discipline di studio (storia, diritto, filosofia, scienze umane) possono essere attuati dei percorsi che possano aiutare gli studenti ad organizzarsi nello studio e ad acquisire un metodo efficace.
2. Si attiveranno percorsi sia di recupero, sia di approfondimento, anche a classi aperte con il contributo dei docenti dell'organico potenziato. La presenza di molti alunni con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento rende inoltre necessario un intervento costante e puntuale per agevolare il percorso di studio.
3. L'elevato numero di alunni **stranieri** di recente immigrazione, anche in classi avanzate, necessita l'attivazione del progetto "**INSIEME È MEGLIO**" che da anni caratterizza il nostro istituto. Si richiedono insegnanti di lingua inglese e francese; quest'ultima è la lingua madre della maggior parte dei ragazzi provenienti dal Centro e Nord Africa. Il progetto inoltre prevede l'utilizzo di esperti in discipline



artistico-musicali al fine di agevolare, tramite il linguaggio non verbale, l'inserimento degli alunni stranieri.

4. I docenti dell'organico potenziato sono inoltre indispensabili per la realizzazione dei progetti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.
5. La scuola ha una **sede** distaccata a **Trezzo** e un indirizzo **serale**. Due o più docenti copriranno le esigenze di questi indirizzi.
6. Ore utilizzate per gli esoneri dei docenti utilizzati come **collaboratori** della **Dirigenza**.
7. I docenti dell'autonomia si occupano infine, in collaborazione con il Dirigente scolastico, dell'elaborazione dei **bandi** e dell'**organizzazione**.

Inoltre, in conformità con quanto previsto dalla legge 107 del 2015, i docenti di potenziamento saranno utilizzati anche nelle attività di gestione interna della scuola e di sostituzione del personale.

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

- **LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEL SITO WEB DELLA SCUOLA È AFFIDATA AD UN DOCENTE QUALIFICATO CHE**

- coordina e promuove l'informazione interna ed esterna sulle attività dell'Istituto,
- pubblica le circolari indirizzate a docenti, genitori ed alunni,
- gestisce l'aggiornamento del sito web in maniera regolare e sistematica.



- **PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE A CORSI DI AGGIORNAMENTO NELL'OTTICA DI UNA FORMAZIONE STRUTTURATA E PERMANENTE.**

Tra le varie offerte di aggiornamento e auto-aggiornamento:

- corso di formazione registro elettronico
- corso di formazione sull'uso degli strumenti digitali (smart tablet)
- Formazione Nuovo Pei
- Incontri di confronto su questioni legate ai temi dell'inclusione (in particolare la disabilità)
- Corso giochi e quiz on line Kahoot!
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Strumenti e strategie per la differenziazione didattica

FORMAZIONE PERSONALE ATA

La formazione del personale ATA ha la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

TITOLO del CORSO
Formazione specifica sulla "Procedura per la gestione di persona sintomatica all'interno della scuola" e sulle "modalità di pulizia e di smaltimento dei rifiuti ai tempi del Covid-19"
Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro



Corsi e incontri di autoformazione sul protocollo informatico "Segreteria Digitale"

Partecipazione a convegni e seminari ritenuti interessanti